



GIUSEPPE TIANI  
Segretario Generale S.I.A.P.



*Nel rinnovo contrattuale ottenuto dal Sindacato con i Governi Renzi – Gentiloni, a partire da gennaio 2018 un agente ha beneficiato di un incremento stipendiale pari a 90,82 € lordi che al netto hanno sviluppato 66,29 €, a cui si sono sommati i 36,76 € netti della strutturazione degli 80 € grazie ai nuovi parametri del riordino delle carriere e delle funzioni*

## CONTRATTO 2019-2021: DALLE VANE PROMESSE ALLA CRUDA REALTÀ

Gli aumenti salariali degli operatori dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico, oltre che della Pubblica Amministrazione e del comparto Scuola sono stati stimati con un incremento dell'1,95% a partire dal 2021, che tradotto in euro vuol dire 47,00 € lordi medi per un ispettore capo e qualifiche militari equipollenti. La mancia che il Governo del cambiamento ha previsto per i poliziotti i militari e i pubblici dipendenti nel triennio, ha uno stanziamento di 1.100 milioni di euro per 2019, mentre per il 2020 sono previsti 1.425 milioni di euro e infine per il 2021 sono 1.775 milioni. Mentre per il rinnovo contrattuale 2019/2021 degli enti locali non sono previste poste di bilancio, dipenderà dalle risorse che riusciranno a recuperare i Comuni e le Regioni all'interno dei propri bilanci in assenza di fondi statali. Ciò premesso, rammento che nel rinnovo contrattuale ottenuto dal Sindacato con i Governi Renzi – Gentiloni, a partire da gennaio 2018 un agente ha beneficiato di un incremento stipendiale pari a 90,82 € lordi che al netto hanno sviluppato 66,29 €, a cui si sono sommati i 36,76 € netti della strutturazione degli 80 € grazie ai nuovi parametri del riordino delle carriere e delle funzioni. Per meglio comprendere di quanto aumenteranno gli stipendi dei poliziotti, dobbiamo fare riferimento allo stipendio medio annuo tra tutte le qualifiche (ispettore capo o maresciallo capo) che è di circa 32.600 euro e quindi l'incremento si attesterebbe tra i 31,00 e i 32,00 euro lordi per il 2019 sino ad arrivare tra i 47,00 e 48,90 € lordi per il 2021. La ricca erogazione potrebbe avvenire in due tranches, una ad aprile e l'altra a luglio, in sintesi cifre pari a quanto previsto per legge dalla vacanza contrattuale. Comunque bisogna sempre attendere l'approvazione della legge di bilancio, per avere la certezza che le cifre indicate non si riducano, considerata la particolare attenzione che il Ministro dell'Interno mostra con i fatti verso i poliziotti che valuteranno l'attuale Governo e il sindacato che si è assunto la paternità della parte del cd contratto di governo in tema di sicurezza e diritti del personale. Inutile dire che la delusione dei poliziotti è molto profonda e confidiamo nel loro sereno giudizio, perché coloro che hanno sostenuto e scritto a loro dire parti del contratto di Governo dovranno assumersi le proprie responsabilità.